

## GLI SPETTACOLI E LE MOSTRE UNO PER UNO – VVEROLE FESTIVAL 2014

### **Accademia di belle arti di Frosinone – corso di Decorazione**

“Animalia, arte del riciclo”, un moderno “bestiario”, uno zoo immaginario dove gli animali sono realizzati, in una sorta di “riciclaggio artistico” – mostra

### **Accademia di belle arti di Frosinone – corso di Fashion Design**

Costumi e progetti di Giada Falstaffi del Corso di Fashion Design del biennio specialistico dell'Accademia di Belle Arti di Frosinone presentati a AltaRomaAltaModa 2014,

### **Accademia di belle arti di Frosinone – corso di Scenotecnica**

“Romeo e Giulietta”, proiezione del mediometraggio a cura dei Corsi di Scenotecnica, Materiali Applicati alla Scenografia e Progettazione Multimediale dell'Accademia di Belle Arti di Frosinone,

### **Accademia di belle arti di Frosinone – corso di Architectural Dressing**

Per il teatro dei media emergenti si propongono Scenografie Urbane Immateriali curate da Pasquale Direse docente del corso di Architettura virtuale, in particolare l'intervento riguarderà la facciata con rosone del Duomo di S. Andrea visibile da Piazza Mazzoli

### **Alchimie Musicali - “Archimossi” (dur. 30')**

Alchimie musicali è un gruppo da camera d'archi, classico... ma poi, mescolando ingredienti e soluzioni infinite in una magica alchimia, l'insieme si è deformato ed è in un mutamento continuo e sorprendente, sia per le soluzioni musicali che per le coreografie, passando dal caos all'ordine e dall'ordine al disordine.

Ecco che tutto è pronto, l'orchestra al suo posto per cominciare ma succede che gli *Archi* iniziano a muoversi dando vita a qualcosa di mai visto prima d'ora: la prima orchestra itinerante per archi: viole, violini e violoncelli come fosse una marchin'band con un repertorio originalissimo.

### **Appiccaticci – “Appiccaticci Show” (dur. 30')**

Gli Appiccaticci: gli irresponsabili del teatro. Improvvisazione come rischio, come ricerca continua, come esempio di pura arte estemporanea che nasce dalla fantasia e dalla curiosità di "esplorAttori" coraggiosi. Tutto lo spettacolo è fatto dalla commistione tra l'arte improvvisativa e il coinvolgimento attivo del pubblico che diventa protagonista in alcuni casi delle varie strutture di improvvisazione. Voi portate la vostra immaginazione, al resto pensiamo noi...

### **Armea Ensemble – “Terre di Maestral” (dur. 40)**

Lo spettacolo del sestetto torinese nasce dalla volontà di raccogliere e amalgamare le diverse tradizioni musicali che il vento di maestrale incontra lungo il suo tragitto nel Mediterraneo. Le suggestioni sonore passano con naturalezza dal folk al rock-blues, dal jazz manouche al tango, senza tralasciare alcuni tributi a gruppi rock rivisitati sotto un profilo cameristico. Un viaggio musicale e umano alla ricerca di quel mix di stili e tradizioni che caratterizzano le culture e le città nell'era globalizzata.

### **Asante Kenya Acrobats - “Asante Kenya Acrobats show” (dur. 30')**

Un evento di eccezione, lo straordinario spettacolo della troupe acrobatica Asante Kenya - dove 'asante' sta per 'grazie' in lingua in swahili.

Le loro esibizioni sono travolgenti e di grande coinvolgimento per i suoi contenuti semplici, per la facilità di comunicazione, per la spettacolarità dei corpi che saltano, ballano, trasmettendo tutta la forza, l'energia di questi atleti-artisti del Kenya. Le acrobazie sono quelle tipiche della tradizione africana che prevede piramidi umane, eccezionali salti con la corda, evoluzioni nell'aria e giochi con il fuoco.

### **Cadute dalle Nuvole – “Dandelion” (dur. 30’)**

Una bambola antica ed una moderna, perse nelle loro distinte realtà, finiscono per incontrarsi in un universo atemporale che permette loro di disfarsi delle convenzioni e delle peculiarità di ciascuna. Tra stupore, curiosità e incertezza si spogliano del loro vecchio essere e si uniscono in una nuova essenza. Il passato, il presente ed il futuro si fondono per dare vita ad un soggetto nuovo fatto di differenti passati e potenziali futuri. “Abbiamo cominciato giocando con le bambole, abbiamo finito per esserlo”.

### **Carolina Khouri – “GinoDramma” (dur. 50’)**

Gino è un essere fragile, che vive in bilico tra una realtà poco rosea e il mondo della fantasia dove gli oggetti prendono vita per popolare il suo mondo fantastico. Ma per quanto lui cerchi di sfuggire la realtà, questa viene sempre a bussare alla sua porta. Gino è un uomo di mezza età come tanti, colpito da una crisi economica che lo ha lasciato in mutande o per meglio dire in tutù, perché si sono presi anche l'ultimo dei suoi slip. "Il Ginodramma" è uno spettacolo tragicomico di pupazzi scritto per un pubblico adulto. Nel 2011 ha vinto il premio "Gianduia di pezza". E' uno spettacolo assolutamente imperdibile.

### **Circo Pacco – “Paccottiglia” (dur. 40’)**

Il mondo del circo rivive in chiave parodistica grazie a due autentici cialtroni. Frank Duro e Gustavo Leumann. Sono stati rifiutati, radiati e allontanati da tutti i circhi del mondo, ecco allora che cercano di accattivarsi il pubblico come circo autonomo, ma il loro è solo un circo ‘Pacco’... Teatro fisico, magia comica, giocoleria, acrobatica eccentrica, visual comedy, tutto questo e molto altro per uno spettacolo dal ritmo effervescente e di grande impatto comico. Bravissimi artisti formati all’atelier del teatro fisico di Philip Radice. “Paccottiglia” ha vinto il premio “Magnoberta” e ha partecipato a Zelig Street.

### **Conchiglia di santiago – “Le balie di Veroli” (dur. 25’)**

testo e regia di Andrea Mancini, con Benedetta Giuntini e Andrea Mancini

*Le balie di Veroli* è il terzo testo che Andrea Mancini dedica alla città di Veroli e ai suoi Fasti, dopo quelli su Maria Salome e su Aonio Paleario.

*Le balie*, racconta la storia di queste straordinarie donne della Ciociaria, ma anche di altre zone d’Italia. A partire almeno da fine Ottocento esse rappresentano le prime forme di emigrazione femminile, anche verso la Francia, l’Egitto, la Tunisia. In realtà il protagonista, l’uomo che torna a Veroli a cercare la sua balia, dopo quasi sessant’anni, ne collega la figura con i simboli preistorici della terra e della madre, queste figure che espongono i loro seni da balia, pronte a donare il latte per lo sviluppo della civiltà. L’uomo cerca quella che era stata la propria balia, l’unica donna che lui dice di aver davvero amato; lei, che forse è morta tanti anni prima, in realtà ancora gli risponde.

### **Irene Croce – “Squilibri” (dur. 20’)**

il continuo alternarsi di equilibri stabili e instabili, di un corpo che si muove nell'extraquotidiano gioco di virtuosismi acrobatici e funambolici con un tavolo e una sedia, che diviene altro da sé. In un atmosfera irrealistica l'acrobata del circo si muove a mostrare cosa un corpo può fare, plasticità di movimenti sospesi in equilibri precari, espressione di una nuova dinamica, un corpo che supera il quotidiano muoversi. Il circo per andare oltre il circo.

### **Kalofen – “Il Minotauro” (itinerante)**

Il Minotauro è *una strana creatura si aggira per le vie del borgo, Un rumore di zoccoli sul selciato, i bambini restano a bocca aperta, le donne scappano, gli occhi lo inseguono, mentre la memoria si sforza di capire a cosa rassomigli, prima che scompaia di nuovo dietro un angolo.*

Kalofèn trae spunto, per il nome, dal personaggio dello specchio magico de *La favola dei saltimbanchi* di Michael Ende, capace di scivolare sopra i mari e i paesi per catturare le immagini e portarle con sé, mostrando poi – al proprio ritorno - quelle importanti, capaci di emozionare.

### **Mago Chico – “Storie d’ombre e di sabbia” (dur. 30’)**

Uno spettacolo incantevole di grande impatto visivo, per il pubblico di tutte le età e di tutto il mondo. Giochi di ombre realizzate a vista soltanto con le mani e con il corpo, condite con qualche elemento di magia, seguono una colonna sonora, musica e immagini scorrono come in una sequenza cinematografica, senza interruzioni, con un montaggio preciso e perfetto. Quindici minuti di incredibile stupore. Subito dopo ecco l’arte di manipolare la sabbia, un’arte povera ed effimera proposta su uno schermo circolare in diretta. La particolarità di disegnare in questo modo è che i disegni sono molto vitali e le immagini si susseguiranno con un ritmo molto sostenuto, dando vita a storie surreali.

### **Marco Neri - “A due metri da terra” (dur. 30’)**

Arriva nella piazza con l’andatura cadenzata di un metronomo, l’abbigliamento sobrio di un impiegato che sia uscito da casa afferrando per sbaglio i giochi di suo figlio, la mimica facciale che, da immobile, tradisce all’improvviso una vena di gioiosa follia. Ma non è capitato lì per caso, è un interprete della giocoleria comica. Se avete un figlio o una nipote discoli, se non sopportate più l’arroganza di un parente stretto, invitateli a vedere questo spettacolo cattivissimo. Marco Neri farà e dirà loro ciò che non avete mai osato chiedere a voi stessi: spendendo molto meno che se foste andati dallo psicanalista, tornerete a casa soddisfatti.

### **Morks – “Messaggeri d’amore” (itinerante)**

Ispirati dal film “Il cielo sopra Berlino” ecco due altissimi angeli in bianco, portano a chi li incontra musica e pensieri, presenze eteree che si lasciano dietro, come fosse un profumo una scia di meraviglia. “Ci credete molto lontani, eppure siamo così vicini. Siamo messaggeri che portano la vicinanza a chi è lontano”.

### **Nicola Pesaresi – “Pupazzerie” (dur. 40’)**

Uno spazio, un mago, e un pupazzo... e forse qualcuno a cui è abbracciato il pupazzo... Nicola è un ventriloquo ed anche un mago. Lo show ha il retrogusto del vecchio cabaret e dell’avanspettacolo con anti e diversi personaggi, ed è ricchissimo di novità ed effetti originali. Amatissimo dai bambini ma adatto ad un pubblico di tutte le età. Con il personaggio del Ventriloquo, Nicola Pesaresi ha partecipato all'edizione 2012 di Italia's Got Talent con accesso alle semifinali, dove ha riscontrato un successo straordinario.

### **Piccola carovana – “Il fauno” (itinerante)**

Tra mito e leggenda, tra sacro e profano, il Satiro racchiude in sé un’anima mite ed allegra in un corpo a metà tra uomo ed animale. E’ il protettore di boschi e selve dai quali esce in rare occasioni come portavoce della natura stessa e delle creature che la vivono, complici con lui di convincere, in chiave ironica, gli umani a ricevere, e a loro volta lasciare, un impronta positiva. Animazione itinerante su trampoli dal forte effetto scenico, un personaggio uscito dai libri di fiabe e leggende.

### **Saeed Fekri (Iran) – “L’incantatore” (dur. 40’)**

Il più grande mimo di strada che opera in Italia. I suoi numeri, così semplici e così divertenti, così elementari e così complessi, così internazionali perché ricordano padri illustri come Marceau o i Mummenschanz o Totò o Chaplin, divertono i grandi e i piccini di tutto il mondo. *Saeed*, mimo e artista iraniano, da anni ottiene grandi e meritati successi perché egli è padrone del suo corpo, perché stupisce, incanta, diverte, abile istrione e direttore d'orchestra di un complice pubblico. Ha vinto numerosi premi ed ha al suo attivo numerosissime apparizioni televisive.

### **Samuele Boncompagni – “Figurine all’ombra dei giganti” (dur. 15’)**

Ecco delle storie di calcio, belle da raccontare, di Campioni dimenticati, curiose, drammatiche, che vanno dalla fine dell’ottocento alla fine degli anni cinquanta, che dall’Europa arrivano in Sudamerica e abbracciano tutto il mondo. Storie di un calcio che fu, racconto di protagonisti e anni dove il calcio era prima di tutto un gioco e ancora non era una industria dello spettacolo. Storie raccolte da Francesco Caremani e adattate per il teatro da Samuele Boncompagni. Una piccola porta da calcio, un tappeto di erba sintetica, un attore che racconta una storia alla volta a piccoli gruppi di spettatori seduti in panchina. Originalissimo.

### **Sorgenteinarte – “Vibrazioni per la terra” (dur. 30’)**

Un suggestivo concerto di campane di cristallo, un suono puro, avvolgente, ammaliante, veicolo di un mondo mistico detto anche suono degli angeli e dei pianeti. Le vibrazioni delle Campane di Cristallo esprimono la più alta espressione di purezza del suono. Ad accompagnare il viaggio sonoro, la voce intensa e penetrante di Anna Maria Iorio, in arte Sorgente, che rimanda ai canti degli antenati e arriva direttamente al cuore. Le onde sonore del suono del cristallo si incontrano emettendo armonici che purificano corpo, mente e spirito, equilibrando i centri energetici, riattivando le cellule, sciogliendo i nodi emotivi, ristabilendo quindi armonia e benessere e aprendoci ad un nuovo stato di consapevolezza. Unico.

### **Su e Giù Circus (Spagna) – “Mesama” (dur. 35’)**

Circo e teatro fisico alla maniera di Spagna.

“Mesama” tratta della strana relazione tra due persone e un tavolo particolare che li accompagna in una avventura ricca di sorprese. Il viaggio passa tra differenti energie e emozioni alternando momenti divertenti a momenti di conflitto, sempre utilizzando soltanto il linguaggio del corpo. Uno show per tutti dove il divertimento e la spettacolarità acrobatica sono assicurati.

### **Studenti del Conservatorio "Licinio Refice" di Frosinone – “Le strade della musica”**

Dalla collaborazione del festival con il Conservatorio di Frosinone, che ha coinvolto diversi studenti, nasce l’idea di dedicare alcune strade di Veroli alla musica, per realizzare un concerto diffuso tra strumenti e stili

### **Takabum – “Giardino sonoro in movimento” (dur. 30’/45’)**

Collettivo di soli strumenti a fiato e percussioni che propone una miscela di suoni funk e easy, carburante di un viaggio fatto da composizioni originali e riadattamenti dei più celebri brani della tradizione jazzistica americana e della canzone italiana. Il viaggio sonoro è una cavalcata verso il giardino della mente, dove tutt’attorno danzano enormi girasoli a ritmo di un funky fortemente contaminato da sonorità mediterranee, toccando poi sponde balcaniche per sconfinare eticamente in una teatralmente ben accurata esplosione di swing delle dixieland band neworlinesi degli anni ’30, ska, balkan e world music.

### **Teatri 35 - “Per Grazia Ricevuta” (dur. 30’)**

Impedibili questi tableaux vivants ispirati all'opera di Michelangelo Merisi da Caravaggio  
Morbidi drappaggi e muscoli tesi. Lame, frutti e odore d'incenso. Attori come attrezzisti, scenografi e modelli del pittore. Piume e pesi in sospensione. Il silenzio sacrale profanato dal ritmo della costruzione. Le tele si compongono sotto l'occhio dello spettatore coinvolto in un'esperienza mistica e sensoriale. Caravaggio si sente, si assapora, si tocca, si respira, si vede.  
Arrivare alla costruzione del quadro non è il fine; ciò che viene ricercata è una modalità di lavoro in cui il corpo è semplice strumento, un mezzo alla pari di una stoffa o di un cesto. Nulla è lasciato al caso così come nulla è superfluo. Un taglio di luce, come nei quadri di Caravaggio, è arrivato a noi "Per Grazia Ricevuta". Indimenticabile.

#### **Teatro Caccabak – “Pulcinella e la Forca” (dur. 35’)**

Pulcinella canta una serenata alla fidanzata Teresina e ogni volta che inizia una canzone è ostacolato dall'intervento della suocera, oppure dal cane e ancora da don Gennarino mezza pacca. Intervengono persino il carabiniere e la morte, quest'ultima gli propone un gioco vecchio come il mondo. Pulcinella al solito sfugge alla morte e rovesciando il potere.  
Uno spettacolo dedicato ai più piccoli che diverte anche gli adulti.

#### **Teatro Caccabak – “So’ blues” (dur. 30’)**

Spettacolo musicale dedicato ai padri del blues ed un parallelo sul sentire l'amore del blues nella canzone napoletana. Brani indimenticabili per una musica da sentire e da vedere, per l'originalità di questo poliedrico uomo-orchestra.

#### **Teatro dei piedi – “A Piede Libero” (dur. 50’)**

Una sorta di 'manifesto' di un teatro di figura che utilizza il 'corpo' ed in particolare i piedi, per creare decine di comici e impareggiabili personaggi. Cavallo di battaglia di Laura Kibel, riunisce pezzi storici del suo repertorio internazionale; con ironia, ritmo e colori affronta temi universali come la lotta tra bene e male, la pace, l'amore. Sorprendente per grandi e piccoli, in piazza come in teatro, questo spettacolo ha fatto il giro del mondo.

La lunga tournèe mondiale ha influito sulle scelte dell'artista, che evoca mondi e costumi di paesi diversi, rivisitando favole e canzoni e portando spunti di riflessione su temi e contenuti importanti come la guerra, il femminismo, le religioni e l'ottusità. Uno spettacolo per ridere e per pensare.

#### **Teatro di Legno – “Lumì la fata” (dur. 180’)**

Lumì è la fata che illumina i sogni ed è alta tre metri.

Lumì é una dolce fata luminosa, regala sogni illuminando gli occhi di ogni persona. Lumí regala luce. Lumì regala sorrisi. Lumì regala messaggi che ogni cuore di ogni età ha bisogno di sentirsi dire. La sua altezza non é solo effetto scenografico, Lumì ha un segreto che dona ai più fortunati o quelli che a loro volta regalano a lei un sorriso.

#### **Teatro Trabagai – “Stornelli Infernali” (dur. 20’)**

Spettacolo ispirato e tratto dall'Inferno di Dante Alighieri. Due menestrelli raccontano, in maniera comica ma fedele, il rocambolesco viaggio di Dante e Virgilio, intervallando la narrativa con versi della Divina Commedia cantati su arie popolari. Un originale intreccio tra teatro, letteratura, cultura popolare e comicità. Lo spettacolo percorre fedelmente il viaggio che Dante e Virgilio fanno attraverso l'inferno, descrivendo la suddivisione per cerchi, gironi..con corrispettive pene, il tutto in chiave comica e in maniera assolutamente fruibile

#### **Terzostudio/Circo Improvviso – “Alto Livello” (dur. 35’)**

Spettacolo di trasformismo e illusionismo su trampoli. Spettacolo Cult del teatro di strada italiano. Oltre 1.350 repliche in Italia, Spagna, Francia, Germania, Austria, Giappone, Croazia, Svizzera, Romania. E' uno spettacolo contenitore di tanti sketch comici e di grande impatto visivo, senza parole tutto improntato al fascino della figurazione. Spettacolo senza età, un teatro di figura nuovo ed originale dove viene presentata una galleria di suggestivi personaggi umani o animali: la mosca, il cavallo/cavaliere, la medusa, la giraffa, la ballerina, Aladino sul tappeto volante, il nano-funambolo, tutti realizzati con semplici trucchi basati sul prolungamento (o meglio, la deformazione) degli arti. Indimenticabile la metamorfosi 'a vista' del bruco che diventa farfalla.

### **Trio Trioche – “Troppe Arie” (dur. 60')**

Una vecchia zia, dal glorioso passato nella musica, gira i teatri in coppia con il nipote, talento in erba. Ma non è un Duo, perché c'è anche Norma, la badante, che li travolge con la sua passione per la lirica, costringendoli ad abbandonare il repertorio classico. Le arie d'opera più famose vengono interpretate in modo bizzarro e divertente, accompagnate dal pianoforte, dal flauto e dai mille oggetti che Norma si inventerà di suonare. Tra musica classica e virtuosismi, gioco di ritmi e gag, “Troppe arie” coinvolge il pubblico con tutta la sua potenza di spettacolo clownesco. Questo spettacolo è un evento straordinario di raffinata comicità. Non potete perderlo.

### **Veroli Racconta - “Pe n'sapè nè legge e nè scrive” (dur. 45')**

*Regia di Paola A.G. Fontevecchia; Testo e sceneggiatura di Maria De Simone; con Carla Arci , Loretta Viglianti Francesca Novelli , Fabio Petriglia, Vincenzo Panzini, Francesco Tarquini, Laura Quattrococchi*

Fra realtà e fantasia, fatti e personaggi di Veroli, rievocano tratti essenziali del fenomeno dell'emigrazione dalle terre ciociare verso “la Merica” durante il periodo fascista e poco prima dell'entrata in guerra dell'Italia. Un recupero della memoria di quando in ogni famiglia, gli uomini in età da lavoro erano costretti ad emigrare pur di dare sostentamento alle proprie famiglie. Lo spettacolo *racconta* nella maniera più semplice e leggera possibile, i sentimenti, le aspirazioni, le grida di dolore e le gioie, la lotta per la sopravvivenza e la rassegnazione alla miseria e all'analfabetismo.